

Genova , 25 Novembre 1972

Caro Don Gaspare ,

credo necessario che io ti indirizzi questa lettera , per commentare quanto disposto recentemente circa l'Opera Diocesana Ragazzi (Movimento ragazzi) e per dare una sicurezza alla sua impostazione.

1. L' ODR è essenzialmente un servizio reso anzitutto alla Chiesa e con essa a tutti i ragazzi. Deve pertanto avere , come credo abbia avuto, la mentalità del servizio.

2. Perchè l'ODR possa realizzare questo servizio è dotata di autonomia organizzativa , di dipendenza immediata dall'Arcivescovo , di libertà nella scelta dei mezzi.

3. Perchè l'ODR serva alla Chiesa è necessario , non solo sia dipendente dall'Arcivescovo , ma si mantenga in collaborazione cordiale ed aperta con tutte le altre forze od organizzazioni , operanti in comunione e collaborazione colla Chiesa stessa. In particolare modo essa deve ciò realizzare nei confronti della Azione Cattolica , secondo quanto è detto nello art. 2 , c dello Statuto .

4. Si deve valutare pienamente il fatto che l'ODR è retta da un Delegato Arcivescovile. Ciò indica la fiducia della A. E. ed anche il suo impegno chiaramente "dottrinale". Infatti deve guardarsi dal raccogliere orientamenti da ideologie o da slogans moderni , di conio dubbio. E' vero che l'ODR non è una scuola od una Accademia di intellettuali , ma la moda nei più di crearsi - fuori della Chiesa - una ideologia orientativa di comodo è talmente insidiosa , che bisogna creare sempre in ogni iniziativa "genuina" la sensazione del suo pericolo e della conseguente difesa.

Voglio sia ben chiaro che l'ODR non è una Opera tollerata , ma è amata , stimata , difesa. Sia guidata dalla intelligenza chiara , sia attuata con tutta la effusione del cuore che ama secondo Dio.

Essa ha davanti i 165.000 ragazzi di Genova dagli 8 ai 15 anni. C'è da fare. Si ritiene tuttavia necessario che si occupi della parte maschile , dovendosi prima sperimentare , riflettere e ponderare bene prima di iniziare una azione nel campo femminile e fermo restando la separazione voluta in sede diocesana dei due sessi. L'argomento è di estrema gravità e bisogna sia accuratamente studiato insieme alla Autorità Ecclesiastica , anche perchè dovrebbero ipotizzarsi speciali e cautelate strutture.

L' immenso esercito dei fanciulli vi è innanzi. Essi sono i veri soggetti della pace ; siano sempre spronati nel senso della pace e della collaborazione.

Questo esercito , come tutte le Opere di indirizzo apostolico deve considerarsi "accanto" alla parrocchia , perchè se i ragazzi non verranno di proposito indirizzati e questa , la sola che duri nel tempo , si trove-

ARCHEVESCOVADO

DI

GENOVA

./ (segue lettera a Don Gaspare Canepa)
ranno necessariamente sbandati , quando non saranno più in ragione della età
e di tanti altri solleticanti coefficienti , privi della assistenza e di un punto
valevole di riferimento. Debbono venire - i ragazzi - orientati verso un
porto sicuro , valevole per quando sarà cresciuta la carena della loro na-
ve.

Invito a lavorare con ordine , con fiducia , con zelo. I sacrifici ci penserà
la Provvidenza a mandarveli.

Colla più ampia e cordiale benedizione ,

affetto
+ Giuseppe Card. Siri

R. mo
Don GASPARE CANEPA
Delegato Arcivescovile Per
l' ODR (Movimento Ragazzi)
Genova